

Ho scampato la bocciatura!

di Emma Gianoni

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

In questa storia avventurosa Leora riuscirà a raggiungere il suo grande sogno?

... era una bella giornata di sole, ed era un giorno importante: stavo per partecipare alla gara di salto a cavallo che avrebbe preceduto le nazionali. Il mio stallone era, ed è, di razza Frisone: Dream. Quando partii al galoppo ero emozionatissima! Ed ecco il primo salto... superato! Ecco il secondo... superato alla perfezione! E così continuò, finché arrivò l'ultimo ostacolo. Nel momento in cui ero sospesa nell'aria una persona di pubblico mi scattò una foto con il flash, e io caddi. Il giubbotto protettivo non allentò la caduta; mi schiacciai sotto di me il polso destro, che si ruppe. E svenni. Arrivò l'ambulanza che mi portò in ospedale. Quando mi risvegliai, ancora mezza intontita, mi sedetti sul letto in cerca di qualcosa di familiare alla mia stanza. Ma l'unica cosa erano i miei genitori. Mi accorsi di avere il polso fasciato dal gesso. Arrivò il dottore che mi avvisò di doverlo tenere per due mesi. In macchina i miei mi chiesero, ovviamente se stavo bene. Quando arrivammo a casa domandai se avevo superato la gara di salto, ma mi ero già data una risposta: no! Invece mi risposero gioiosi di sì. Ero a bocca aperta dallo stupore! L'avevo superata grazie a Dream! La sera ricordai che tra una settimana avrei avuto il test più importante: quello di Storia, e mi ero rotta il polso destro! E non avevo studiato ancora niente! E il tema era l'Egitto! Ero molto spaventata per il test. Scrisi il biglietto che avrei dato alla professoressa. Aspettate! Non mi sono ancora presentata! Mi chiamo Leora Blache, ho 14 anni, sono figlia unica, sono in quarta media e il mio sogno è di diventare scrittrice! Il giorno seguente rimasi in aula, nell'ora di educazione fisica, e cominciai a studiare per il lavoro scritto. Al pomeriggio mi trattenni a casa a scrivere al computer la prima stesura del testo.

Il giorno dell'impresa ripassai. All'ora di pranzo sentii la professoressa Sanda Sonnof, di storia, chiamarmi. Mi avvicinai con il cuore che batteva all'impazzata chiedendomi cosa mi avrebbe detto! Mi disse che mi avrebbe assegnato un compagno che avrebbe scritto al mio posto. Era Nick Mauer. La professoressa girò i tacchi e se ne andò. Il ragazzo, era colui che scriveva meglio di chiunque altro, e senza errori! Super!!! A pranzo rimuginavo su come migliorare l'esame. Il giorno fatidico l'insegnante ci diede un preciso tempo: due ore. Cominciai a dettare a Nick...

Passò un mese prima di ricevere i voti! Quando aprii il libretto, gridai dalla felicità! Ero passata. E tra quattro mesi avrei cominciato "l'apprendistato come scrittrice". Durante l'estate gareggiai alle nazionali e arrivai seconda! Ma ormai sono passati più di 10 anni, ora sono una scrittrice professionista, e amo il mio lavoro!